



Giappone: tempi duri per Honda e Toyota, forti contrazioni degli utili

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 10 ago 2022 (Prima Pagina News) Tra le motivazioni, le restrizioni anti-Covid in Cina e l'aumento dei costi dei materiali.

La giapponese Honda Motor Co ha registrato oggi un calo del 9% dell'utile operativo del primo trimestre, superiore alle attese, schiacciato dalle restrizioni COVID-19 in Cina che hanno limitato la produzione e dall'aumento dei costi dei materiali. L'utile operativo per i tre mesi conclusi il 30 giugno è sceso a 222,2 miliardi di yen (1,65 miliardi di dollari), battendo la stima media di 200,2 miliardi di yen formulata da Refinitiv su un campione di 10 analisti. Nello stesso periodo dell'anno precedente, Honda ha registrato un utile di 243,2 miliardi di yen. (1 dollaro = 134,9800 yen) I segnali del tonfo non sono mancati nella settimana precedente. I profitti di Toyota Motor Corp sono crollati del 42%, peggio di quanto previsto, nel primo trimestre, a causa della pressione esercitata dalla casa automobilistica giapponese tra i vincoli di fornitura e l'aumento dei costi. L'utile operativo per i tre mesi conclusi il 30 giugno è sceso a 578,66 miliardi di yen (4,3 miliardi di dollari) dai 997,4 miliardi di yen dello stesso periodo dell'anno precedente, ha dichiarato giovedì Toyota, coronando un periodo difficile. L'azienda ha ripetutamente tagliato gli obiettivi di produzione mensili a causa della carenza di chip a livello globale e delle restrizioni COVID-19 sugli impianti in Cina. L'entità del calo degli utili è andata ben oltre le aspettative - gli analisti interpellati da Refinitiv avevano stimato un calo del 15% - e ha colto di sorpresa gli investitori. Le azioni di Toyota, la più grande casa automobilistica del mondo per vendite, hanno ampliato le perdite, scendendo del 3%. "È un dato estremamente negativo", ha dichiarato Koichi Sugimoto, analista della Mitsubishi UFJ Morgan Stanley Securities. Sebbene i problemi di produzione fossero già stati segnalati dalla casa automobilistica, Sugimoto ha detto che alcuni dei costi più elevati sono stati evidenziati. La casa automobilistica ha dichiarato che l'aumento dei prezzi dei materiali le è costato 315 miliardi di yen. Nonostante il trimestre negativo, la casa automobilistica ha mantenuto la sua previsione di profitto operativo per l'intero anno e il piano di produzione di 9,7 milioni di veicoli per l'anno fiscale in corso, citando la forte domanda residua.

di Francesco Tortora Mercoledì 10 Agosto 2022